Coronavirus, Palazzolo spegne le luci: "coi risparmi soldi per le famiglie"

L’emergenza coronavirus rischia di mettere in ginocchio anche i Comuni e quelli della provincia di Siracusa non fanno certo eccezione. Entrate praticamente azzerate, tributi rimandati ma spese per stipendi e servizi da garantire. Le casse non hanno liquidità infinita e la paura che i conti possano saltare è dietro l’angolo.

Palazzolo Acreide anticipa il problema e corre ai ripari con una iniziativa particolare. La giunta sta preparando una delibera con cui si “spengono” le luci della cittadina montana. Nelle ore serali, quando cala l’oscurità, gli impianti di illuminazione pubblica rimarranno spenti in quasi tutta Palazzolo. In fondo, ai cittadini è già fatto divieto di uscire, se non per ragioni strettamente necessarie.

“Decideremo di oscurare Palazzolo per risparmiare qualcosa come 700 euro al giorno di energia elettrica. Soldi che destineremo interamente, com variazione di bilancio, alle nuove famiglie indigenti, piegate e messe in difficoltà dalla crisi nata con l’epidemia di covid-19. E faremo così questo fin quando non finirà l’emergenza o fin quando non avremo un aiuto da parte dello Stato”, dice chiaro il sindaco, Salvo Gallo.

“Ci garantiamo un risparmio perchè altrimenti non potremo aiutare i palazzolesi da qui a breve. Per la sicurezza, faremo le ronde di vigilanza la sera ed io in primis con i volontari. Tanto da casa non si può uscire”, aggiunge il primo cittadino.

“Fin quando non avremo risposte concrete dal governo, faremo così. Quando avremo certezza economica di poter affrontare tutte le spese, torneremo ad illuminare la sera Palazzolo. Per ora, luci spente e soldi a chi rischia senza colpa di ritrovarsi fuori da tutto”.

Siracusa. Spesa solidale al supermercato, i volontari dalla parte della Caritas

Nei momenti di emergenza, c’è chi non esita un istante a schierarsi dalla parte di chi è in difficoltà. Come i volontari della cooperativa sociale Insieme di Siracusa.
Da diversi giorni è possibile notarli all’ingresso di alcuni supermercati della città. Indossano le pettorine della Caritas, con cui collaborano. E invitano chi fa la spesa, con le precauzioni del caso, a donare alimenti per chi si trova in condizioni di indigenza.
“Una iniziativa nata pur supportare le attività di distribuzione di generi alimentari condotte dalla Caritas diocesana”, spiega Nando De Paola, una delle anime della cooperativa sociale Insieme.
Tra i primi supermercati ad aprire le porte ai volontari, i Conad di viale Epipoli e di via dell’Olimpiade. Ma l’elenco sta allungandosi e già da lunedì altri punti vendita metteranno postazioni a disposizione dei volontari mentre alcune insegne discount hanno già donato diverse spese all’iniziativa.
“Chiediamo di acquistare prodotti specifici per bambini o a lunga conservazione e di consegnarli ai volontari della cooperativa sociale Insieme, preposti alla raccolta degli stessi dinanzi alle entrate/uscite dei supermercati”, spiegano a conferma dalla Caritas.

Coronavirus, prezzi al rialzo? Disposti controlli su filiera dei prodotti agroalimentari

Su disposizione del governatore Nello Musumeci, da domani il Nucleo operativo per la sicurezza agroalimentare del Corpo forestale della Regione Siciliana inizierà nelle province dell'Isola controlli a campione sui prezzi dei prodotti del settore.
"Un'operazione – spiega il presidente Musumeci – che tende a tutelare il consumatore in un momento in cui, a causa dell'emergenza provocata dal Coronavirus, c'è stata purtroppo una ingiustificata corsa collettiva per riempire le dispense. Non vorremmo che qualcuno ne abbia approfittato per operare inammissibili rincari e vigileremo affinchè ciò non accada e per colpire, eventualmente, i trasgressori".
Gli uomini della Forestale, guidati da Luca Ferlito, opereranno sia sulle piattaforme della grande distribuzione, sia in diversi punti vendita.

foto: ilfattoalimentare.it/Regione Siciliana

Rifiuti, sospesa la differenziata per chi è in

quarantena: nuove regole in Sicilia

Nuove regole per la raccolta dei rifiuti durante l'emergenza Coronavirus. La Regione intende tutelare i lavoratori delle ditte che si occupano di Igiene Urbana e i cittadini. Via libera alla velocizzazione delle procedure per realizzare impianti pubblici ed evitare che si arrivi a nuovi aumenti della Tari. Le novità sono contenute in un'ordinanza firmata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, su proposta del dirigente generale del dipartimento Acqua e rifiuti Salvo Cocina, con l'assessore all'Energia e servizi di pubblica utilità, Alberto Pierobon. In sostanza, si potrà utilizzare per sei mesi "una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani prodotti sul territorio della Regione per garantire le regolari attività del ciclo integrato dei rifiuti", con deroghe per l'ampliamento degli impianti. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nei comuni, sospesa la differenziata nelle abitazioni in cui vivono contagiati . La spazzatura va posta in doppi sacchetti ben sigillati. Sarà l'Asp a raccoglierla, trasportarla e smaltirla. Le buste vanno chiuse usando guanti monouso, preferibilmente con contenitore a pedale, senza schiacciare o comprimere i sacchi ed evitando l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i contenitori. Nel caso in cui le Asp non siano in grado di assicurare il servizio, avviseranno i Comuni, che impiegheranno i loro gestori. Per quanto riguarda, invece, le abitazioni dove soggiornano soggetti in permanenza domiciliare fiduciaria e quarantena con sorveglianza attiva, il servizio continuerà a essere curato dal Comune. Tutti questi rifiuti dovranno essere portati a termodistruzione o in in discarica,senza processi intermedi di lavorazione. Nel caso delle altre utenze, la differenziata continuerà. Per le utenze di tipo B sono mantenute le procedure di raccolta dei rifiuti in vigore ma fazzoletti, rotoli di carta, mascherine e guanti

utilizzati devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati sempre con le modalità di maggiore protezione. I rifiuti delle abitazioni con soggetti in quarantena o che contengono fazzoletti e oggetti a rischio non avranno rilievo per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.I gestori devono rideterminare la tariffa di conferimento, tenendo conto dei minori costi sostenuti . Per il percolato, possibile accordo con l'Eni di Gela. Controllerà l'Arpa. In linea di massima l'impianto dovrebbe ricevere rifiuti liquidi nel limite di 50 tonnellate al giorno.

Chiuso l'Ufficio Postale di Belvedere, il delegato: "Così si crea il caos e aumentano i rischi"

Chiude l'Ufficio Postale di Belvedere, resta attivo quello del Villaggio Miano. Motivo di disagio per i cittadini della frazione di Siracusa, alle prese, come tutti, con le restrizioni determinate dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte a proposito degli spostamenti. Il delegato, Salvo Ortisi lancia l'allarme e fa notare che "in una situazione di profondo disagio come quella che stiamo vivendo con l'emergenza sanitaria in atto , la chiusura a tempo, per ora degli uffici postali porta un grave danno alla nostra comunità, costituita perlopiù da persone anziane che utilizzano gli uffici postali sia per il pagamento delle utenze sia per il prelievo di contanti e pensioni , da ricordare che il nostro ufficio è sprovvisto del Postmat". Il rischio di cui parla Ortisi è legato anche al maggiore

afflusso di persone che si sposteranno verso il primo ufficio aperto, a cinque chilometri circa da Belvedere, con possibili assembramenti. Il rappresentante del quartiere periferico chiede, pertanto a Poste Italiane “l’immediata riapertura dell’ufficio per mantenere un servizio essenziale di pubblica utilità , certi che sia possibile erogare il servizio mettendo in atto tutte le precauzioni necessarie per gli utenti e per i lavoratori”.

Melilli. Disagi per la spesa, il sindaco chiede alla Regione di usare Città Giardino

La possibilità di consentire ai cittadini di Melilli e Villasmundo di spostarsi a Città Giardino per l’approvvigionamento dei beni di prima necessità. Il sindaco, Giuseppe Carta ha avanzato questa richiesta alla Regione, che ad oggi non avrebbe, tuttavia, dato alcun riscontro positivo a questo proposito.
La questione, per Melilli, è legata alla frammentarietà del territorio comunale. A Melilli appartiene anche Città Giardino, ma per raggiungere la frazione è necessario “sconfinare” nel territorio di Priolo, cosa oggi non consentita alla luce delle misure di contenimento del contagio da Coronavirus. Come saprete, non consentono di lasciare il proprio comune di residenza se non per comprovate ragioni di lavoro, salute o necessità.
Per quanto riguarda la spesa, è possibile farla nel punto più vicino alla propria abitazione. Ma nel caso di Melilli, spiega

il primo cittadino, la richiesta non può essere soddisfatta. “Non è solo una questione di abitudini, che ovviamente vengono sconvolte, visto che le famiglie di Melilli sono abituate a fare i propri acquisti anche nell’area commerciale di Città Giardino – spiega Carta – Siamo penalizzati perchè per poter fare la spesa siamo costretti anche a un’ora di coda, rischiando, in tal modo, il contagio. Melilli non era inoltre organizzata per fornire 12 mila persone con due supermercati”. Intanto il Comune potenzia la struttura di controlli. “Sono state effettuate una cinquantina di sanificazioni, interventi che proseguono ancora, Melilli risponde bene alle regole, i cittadini hanno capito nonostante qualche commerciante se ne stia approfittando in termini di aumento dei costi. Il personale del Comune è per il 90 per cento in smart working. Siamo rimasti circa 7 in campo a fronte di 170 dipendenti. I cittadini che sono arrivati da altre zone si sono autodenunciati tutti, si tratta di circa 100 melillesi. Nel settore dei rifiuti, infine, fazzoletti e rifiuti derivati da starnuti o pulizia e disinfestazioni vanno nell’indifferenziata, in doppia busta”.

Cocaina "on the road", l'emergenza non frena lo spaccio: un altro arresto

L’emergenza Coronavirus non ferma l’attività di spaccio in provincia. Gli agenti del commissariato di Lentini hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio Sandro Giuliano, 33 anni. Nella sua auto, rinvenute, occultate all’interno del vano porta oggetti posto dietro il freno a mano, 5 campanelline in cellophane contenenti cocaina.

Giuliano, che si trovava alla guida dell'autovettura, è stato trovato in possesso della somma di 260 euro in banconote di medio e piccolo taglio, della quale lo stesso non riusciva a giustificare il possesso.

Palazzolo fa di necessità virtù: il modello emergenza diventa progetto

Il modello messo in campo per l'emergenza Coronavirus sarà utilizzato anche successivamente, sulla base di quanto sperimentato in queste settimane. Palazzolo ha messo in campo tutte le realtà associative in rete con le forze dell'ordine, con una sala operativa con numero dedicato, gestito da Unitalsi e Protezione civile per il cittadino con difficoltà, per richiedere la spesa a domicilio se impossibilitato o debilitato. Attivato anche il servizio del farmaco a domicilio con il corpo d'assistenza federiciano che garantisce anche il trasporto con automedica e ambulanza. "Nell'emergenza- spiega l'assessore Aiello- stiamo sperimentando anche un nuovo modo di presidiare il territorio. Mettendo al centro la polizia locale e l'arma, ma con una rete virtuosa di soggetti che presidiano il territorio e che anche nei prossimi mesi potranno diventare "occhi vigili sulla città", sentinelle della comunità. Passata l'emergenza metteremo a regime un progetto per continuare questa esperienza al servizio dei cittadini". Intanto continuano i controlli agli accessi del paese e sugli arrivi che attraverso la task Force comunale vengono monitorati costantemente. A giorni come prevede il decreto del Presidente Musumeci, dovrebbero esser eseguiti i primi tamponi sui soggetti rientrati da fuori regione e che si

sono censiti sul sito predisposto dall’assessorato regionale alla salute.

Siracusa. Minacce di morte all'ex moglie anche davanti al figlio: scatta il divieto di avvicinamento

Divieto di avvicinamento a carico di un uomo di 30 anni, siracusano. La misura è stata eseguita ieri dagli agenti della Squadra Mobile e delle Volanti .
L’uomo è ritenuto responsabile di reiterate condotte persecutorie nei confronti della moglie dalla quale è separato.
In particolare, l’uomo ha inviato numerosi messaggi alla donna minacciandola di morte, l’ha minacciata anche di presenza e davanti al figlio minorenne, ha minacciato alcuni amici della ex moglie e si è introdotto nel giardino dell’abitazione di quest’ultima forzando una saracinesca.
Al momento della notifica del provvedimento, l’uomo ha minacciato gli agenti con un fucile per la pesca subaquea.

Coronavirus, i numeri a

Siracusa: 63 positivi, 18 ricoverati, 14 guariti

Dei 1.260 casi positivi registrati in Sicilia (1.168 reali perché 53 guariti e 39 deceduti), 63 riguardano la provincia di Siracusa. I ricoverati sono 18, 14 i guariti, 2 i deceduti.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 55 (2 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 49 (22, 2, 4); Catania, 344 (129, 13, 18); Enna, 147 (89, 1, 7); Messina, 216 (126, 5, 6); Palermo, 204 (82, 13, 2); Ragusa, 29 (8, 3, 0); Siracusa, 63 (18, 14, 2); Trapani, 61 (24, 0, 0). I dati sono forniti dalla Regionne.
Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.